



BMTI



UNIONCAMERE

I prezzi delle Camere di Commercio - CEREALI -

Aprile 2023



@BMTI_IT

in collaborazione con REF Ricerche



GRANO DURO

Andamento dei prezzi all'ingrosso



BMTI

Primi segnali di assestamento a metà aprile dopo i forti cali di marzo

Dopo i forti ribassi di prezzo registrati a marzo, nel mercato italiano del grano duro si sono osservati dei primi segnali di assestamento a metà aprile. Nonostante le quotazioni abbiano fermato la caduta, il mercato resta pesante, con scambi limitati ed una domanda molitoria contenuta. Nell'arco di un mese, tra la seconda settimana di marzo e la seconda settimana di aprile, i prezzi del **grano duro fino** quotato nelle principali Borse Merci nazionali hanno perso quasi il 15% del proprio valore, scivolando a ridosso dei 360 €/t, su livelli che non si registravano da fine luglio 2021. Sui mercati esteri, **scendono** sotto i 400 \$/t le quotazioni del **grano duro canadese** (FOB Porto di St. Lawrence), giù del 4% nell'arco di un mese. Su base annua il calo sfiora il -35%.

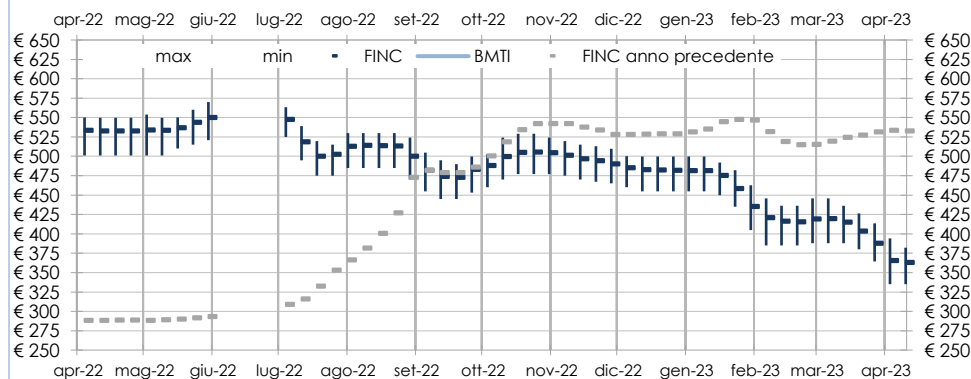
Si confermano intanto in forte recupero le importazioni italiane di grano duro extra UE, che a questo punto della campagna 2022/23 sfiorano 1,2 milioni di tonnellate (dati aggiornati alla settimana 41), in crescita del 54% rispetto all'annata precedente ma lontane dagli 1,7 milioni di tonnellate di due annate fa. Si attesta sulle 860mila tonnellate l'import attuale dal Canada, in forte ripresa rispetto alla scorsa annata (+153%).

PREZZO MEDIO 2° SETTIMANA APR 23 (€/t) GRANO DURO (FINO) **363,0**

VAR. RISPETTO A 2° SETTIMANA MAR 23 **-12,6%**

VAR. RISPETTO A 2° SETTIMANA APR 22 **-31,8%**

Grano duro (Fino): andamento del FINC*



Le aspettative degli operatori

Nonostante la maggiore stabilità dei prezzi, gli operatori intervistati sottolineano come il mercato rimanga pesante, con una domanda che appare «coperta» e con l'assenza (al momento) di particolari tensioni sul nuovo raccolto nel Sud Italia.

* Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



GRANO TENERO

Andamento dei prezzi all'ingrosso



BMTI

Grano tenero, torna la stabilità per i panificabili. Prosegue la discesa dei grani di forza

I ribassi di prezzo registrati a marzo hanno lasciato spazio ad aprile ad una fase di stabilità per i grani panificabili, grazie ad una minore disponibilità sul mercato. Sono invece proseguiti i cali per i grani di forza, di migliore qualità, che hanno continuato a risentire della disponibilità di prodotto estero. I prezzi del **grano di forza** hanno perso tra metà marzo e metà aprile il 10% (a fronte dell'8% dei grani panificabili), attestandosi su un valore medio di 335 €/t, ai minimi da fine ottobre 2021 ed in calo del 22% rispetto alle quotazioni elevate che si registravano ad aprile 2022. Anche per i **grani panificabili** la riduzione rispetto alla scorsa annata è ampia, superando il 30%.

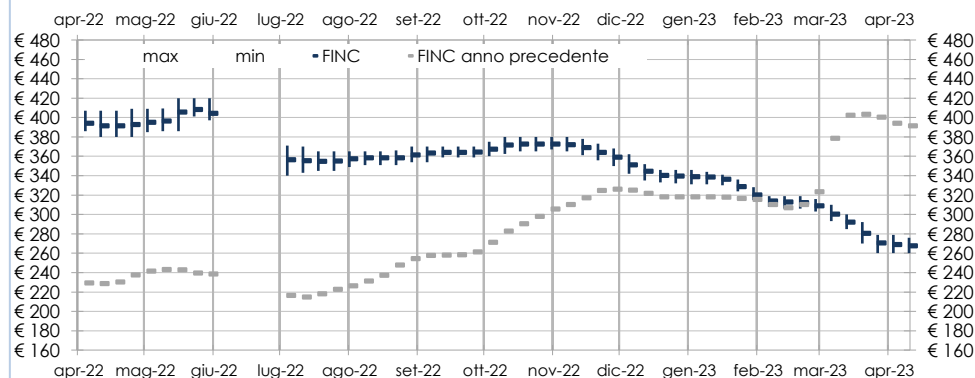
Circa la prossima annata **la produzione UE** è stata stimata ad aprile dall'IGC (International Grains Council) sui 137,8 milioni di tonnellate, **il 3% in più rispetto all'annata 2022/23**, grazie alle migliori prospettive in Francia. Permangono, invece delle **incertezze, a causa della carenza idrica nei terreni, per i raccolti di Spagna, Romania e Italia**. Nel nostro paese, comunque, la bassa umidità del suolo sembra, al momento, non aver ancora impattato sulla crescita colturale.

PREZZO MEDIO 2° SETTIMANA APR 23 (€/t) GRANO TEN (PANIF.) **267,9**

VAR. RISPETTO A 2° SETTIMANA MAR 23 **-8,3%**

VAR. RISPETTO A 2° SETTIMANA APR 22 **-31,6%**

Grano tenero (panificabile): andamento del FINC*



Le aspettative degli operatori

Nonostante l'assestamento delle quotazioni, il mercato rimane pesante, segnato da consumi limitati e dai ribassi sui mercati esteri. Alcuni operatori intervistati non escludono la possibilità di ulteriori lievi ribassi, in particolare per i grani di forza.

* Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



MAIS E ORZO

Andamento dei prezzi all'ingrosso



BMTI

Restano in calo i prezzi del mais; parziale recupero per l'orzo

Si conferma orientato al ribasso l'attuale andamento dei prezzi del mais nel mercato italiano. Nonostante qualche segnale di maggiore stabilità in avvio di aprile, le quotazioni hanno ripreso a scendere, condizionate dall'afflusso di merce estera. Nell'attuale annata, nel periodo 1° luglio 2022-14 aprile 2023, **l'Italia ha importato dai paesi extra UE 2,3 milioni di tonnellate di mais, ben l'80% in più rispetto allo stesso periodo dell'annata 21/22.**

I prezzi del **mais secco nazionale** di qualità standard (contratto 103 Ager) hanno raggiunto a metà aprile i 280 €/t, perdendo nell'arco di un mese il 6% circa e tornando su livelli che nel mercato si registravano prima dello scoppio del conflitto russo-ucraino. Parziale recupero, invece, si è osservato nella prima metà di aprile per gli **orzi nazionali**, tornati alla Borsa Merci di Bologna sui 245 €/t, un livello che rimane comunque lontano dai prezzi elevati dello scorso anno (-34%).

Circa i prossimi raccolti, se le condizioni appaiono per l'orzo ancora discrete, in linea con le altre colture invernali, al momento persistono maggiori timori per il mais, legati a quella che sarà l'effettiva disponibilità di acqua per irrigare nei prossimi mesi.

PREZZO MEDIO 2° SETTIMANA APR 23 (€/t) MAIS (SECCO)

279,3

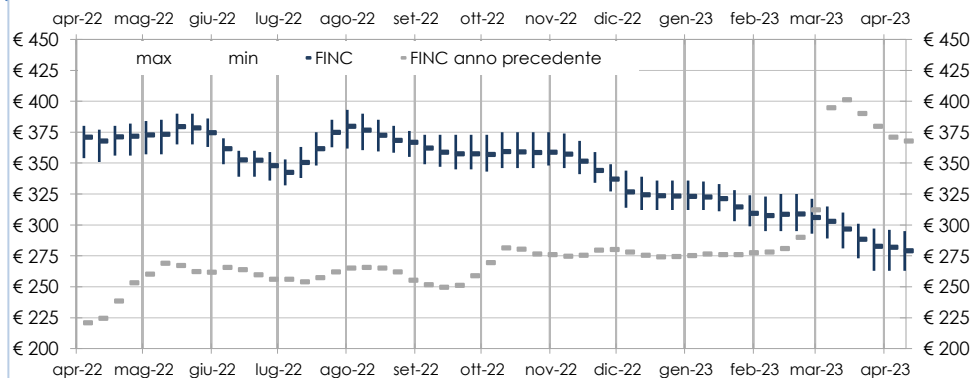
VAR. RISPETTO A 2° SETTIMANA MAR 23

-5,9%

VAR. RISPETTO A 2° SETTIMANA APR 22

-24,1%

Mais secco: andamento del FINC* (€/t)



Le aspettative degli operatori

Se nel breve termine sul mercato del mais dovrebbero incidere negativamente ancora gli arrivi di merce dall'estero ed una domanda limitata, secondo gli operatori intervistati notevole è l'incertezza per i prossimi mesi, legata inevitabilmente a quello che sarà il decorso della coltura e l'andamento climatico nel Nord Italia.

* Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



CEREALI ESTERI

Andamento dei prezzi nel mercato internazionale



BMTI

Nuovi cali ad aprile per i listini internazionali dei cereali

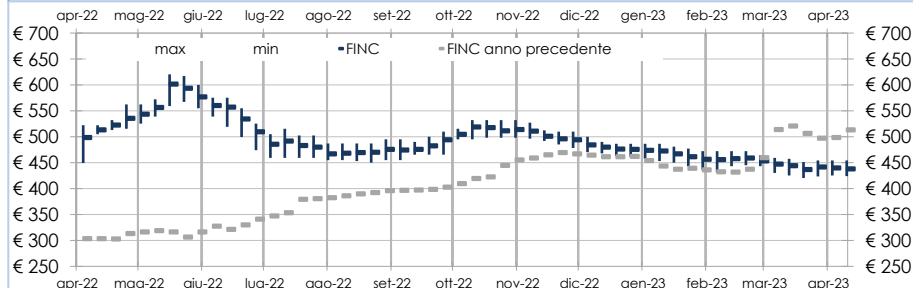
Contesto di rinnovata debolezza sui mercati cerealicoli internazionali che danno seguito nel mese di aprile ai ribassi registrati a marzo. A pesare sulle quotazioni l'**ottimismo sulle prospettive produttive del prossimo raccolto di mais e grano tenero in Europa**, oltre all'**effetto concorrenziale degli ingenti arrivi di cereali ucraini nel mercato europeo** che ha spinto alcuni paesi dell'Est Europa a chiedere alla Commissione Europea un regime più restrittivo sull'import dall'Ucraina. In merito al primo punto, le prime previsioni CE sulla campagna 23/24 segnalano una ripresa produttiva sia per il grano tenero (+4% per la produzione UE rispetto al 22/23) che, soprattutto, per il mais (+25%), colpito l'anno scorso da una forte contrazione. Dinamica che, a sua volta, ha spinto gli arrivi di mais dall'Ucraina verso livelli record, facendo registrare nel periodo luglio-gennaio una crescita del +70% rispetto alla media dei cinque anni precedenti nello stesso periodo di riferimento (risultato ancor più accentuato per gli arrivi di grano tenero, nove volte superiori rispetto alla media). In termini di quotazioni, **in calo sia il futures sul mais al Matif di Parigi che l'omologo sul grano tenero**, che nella settimana centrale di aprile si sono attestati, rispettivamente, su livelli inferiori del -7% e del -5% rispetto ai prezzi medi di marzo.

PREZZO MEDIO 2° SETTIMANA APR 23 (€/t) NORTH SPRING **438,1**

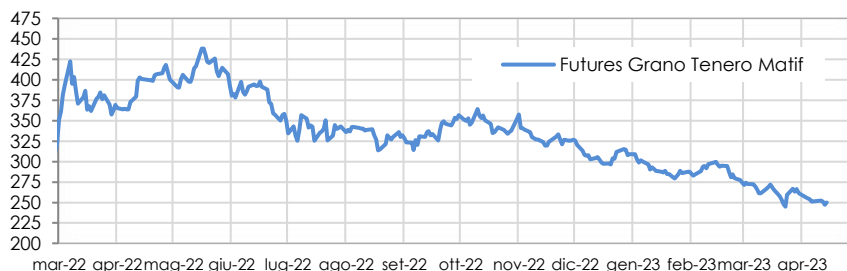
VAR. RISPETTO A 2° SETTIMANA MAR 23 **-1,4%**

VAR. RISPETTO A 2° SETTIMANA APR 22 **-14,7%**

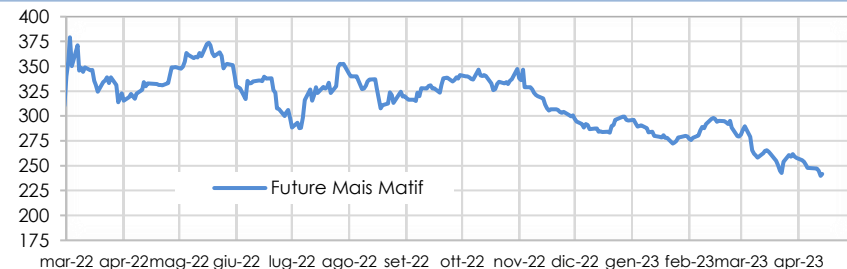
Grano tenero estero (North Spring): andamento FINC* (€/t)



Prezzi futures grano presso Matif di Parigi (€/t)



Prezzi futures mais presso Matif di Parigi (€/t)



* Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.